

## AMBIENTE

ENERGIA E TERRITORIO

## NUOVA MOBILITAZIONE

Il coordinamento annuncia un sit in di protesta davanti a Palazzo di Città per sabato prossimo, alle 18.30

## SCONTRO NEI PARTITI

Nell'ambito della manifestazione sono riemerse le tensioni nell'Italia dei valori e nel Partito democratico



SCLETA CONTESTATA A sinistra l'area di via Foggia dove dovrebbe sorgere la centrale e a destra i relatori della conferenza



SALA GREMITA L'auditorium «Sant'Antonio» durante la conferenza

# No alle biomasse il fronte si amplia

## Proposto un coordinamento provinciale

● **BARLETTA.** Centrali a biomasse, un coordinamento provinciale per contrastare la proliferazione di questo tipo di impianti. La proposta è emersa nel corso del dibattito conclusivo alla conferenza «No alla centrale a biomasse» tenutosi in un affollato auditorium «Sant'Antonio», su iniziativa del coordinamento cittadino «No Biomasse». Un coordinamento provinciale che, di fatto, era già operativo nell'auditorium in quanto erano presenti delegazioni di Andria, Trani, San Ferdinando, Trinitapoli, tutte realtà alle prese con la richiesta di realizzazione di centrali a biomasse di varia potenza.

Ma elementi di novità e riflessione sono giunti anche nel corso della conferenza. L'ex direttore generale della Asl Bat, **Maurizio Portaluri**, intervenuto in qualità di rappresentante di Medicina democratica, non solo ha reso noto che durante la sua gestione della Asl, «una fabbrica chimica ha chiesto e ottenuto, nonostante il mio parere negativo, di utilizzare come

combustibile, il pet-coke» combustibile definito dallo stesso Portaluri come «una schifezza» ma, in riferimento alla centrale a biomasse ha sottolineato che nei combustibili che potrebbero essere utilizzati sebbene non vi sia anidride carbonica vi sono certamente sostanze qualificate come cancerogene risultate

dannose anche e soprattutto per quel che riguarda l'apparato cardio-circolatorio. Una questione energetica, quella pugliese, che è stata al centro dell'intervento di **Bobo Aprile** (Cobas Puglia) che, descrivendo quel che sta accadendo a Brindisi, ha affermato che, contro decisioni calate dall'alto, occorre mobilitarsi e fare in modo che scelte scellerate siano abbandonate. Infine è toccato a **Pino Curci** sottolineare le varie emergenze presenti da decenni sul territorio mai affrontate e risolte seriamente dalle amministrazioni comunali che si sono succedute nel tempo. Emergenze alle quali potrebbe aggiungersi la gestione della centrale a biomasse che presenta diversi motivi di preoccupazione: sulla

qualità dell'aria che si respira in città c'è sempre stata una vera e propria «cappa» di omertà e i pochi dati rilevati ufficialmente non fanno che aumentare dubbi e perplessità. Intenso il dibattito che è seguito con numerosi interventi che hanno messo in evidenza la mobilitazione in atto nei diversi centri della provincia. E così di fatto è emersa la proposta poi formalizzata da **Dino Leonetti** (coordinamento Andria Città Sana) di costituire un coordinamento provinciale che contrasti la proliferazione di impianti dannosi per la salute pubblica.

E infatti è risultato anche che, oltre alle questioni centrali a biomasse, c'è anche quella degli inceneritori e della gestione del ciclo dei rifiuti che presenta diversi aspetti a dir poco critici. E contro una situazione diventata di fatto insostenibile **Alessandro Zagaria** del coordinamento «No biomasse» ha annunciato che la mobilitazione proseguirà sabato prossimo, 13 marzo, alle 18.30, con un presidio-manifestazione davanti a Palazzo di Città.

Particolarmente vivace il dibattito conclusivo con decine di interventi. Tra i più significativi il messaggio di adesione alla manifestazione del Vicario episcopale, mons. **Filippo Salvo**, e quello del movimento «La Buona politica».

Vi è stato spazio anche per le polemiche interne ai partiti di maggioranza. Tra quelle più significative quella del consigliere comunale dell'Italia dei Valori, **Salvatore Filanni**, che nel criticare l'operato dell'Amministrazione comunale e nel chiedere il ritiro della delibera sulla centrale a biomasse, ha ribadito di aver sfiduciato l'assessore alle Politiche ambientali, **Caterina Dibitonto**.

Strascico polemico anche nel Pd con **Nicola De Fazio** che ha criticato l'operato della giunta Maffei e il vicesindaco **Franco Caputo** che, unico tra gli intervenuti, l'ha difeso criticando, invece, il ruolo svolto dall'informazione.

zione davanti a Palazzo di Città. Particolarmente vivace il dibattito conclusivo con decine di interventi. Tra i più significativi il messaggio di adesione alla manifestazione del Vicario episcopale, mons. **Filippo Salvo**, e quello del movimento «La Buona politica».

Vi è stato spazio anche per le polemiche interne ai partiti di maggioranza. Tra quelle più significative quella del consigliere comunale dell'Italia dei Valori, **Salvatore Filanni**, che nel criticare l'operato dell'Amministrazione comunale e nel chiedere il ritiro della delibera sulla centrale a biomasse, ha ribadito di aver sfiduciato l'assessore alle Politiche ambientali, **Caterina Dibitonto**.

Strascico polemico anche nel Pd con **Nicola De Fazio** che ha criticato l'operato della giunta Maffei e il vicesindaco **Franco Caputo** che, unico tra gli intervenuti, l'ha difeso criticando, invece, il ruolo svolto dall'informazione.

Strascico polemico anche nel Pd con **Nicola De Fazio** che ha criticato l'operato della giunta Maffei e il vicesindaco **Franco Caputo** che, unico tra gli intervenuti, l'ha difeso criticando, invece, il ruolo svolto dall'informazione.

Strascico polemico anche nel Pd con **Nicola De Fazio** che ha criticato l'operato della giunta Maffei e il vicesindaco **Franco Caputo** che, unico tra gli intervenuti, l'ha difeso criticando, invece, il ruolo svolto dall'informazione.

parte della commissione elettorale del Consiglio Comunale di Barletta, si seguono le logiche clientelari volute dal governo di destra e viene meno la figura di scrutatore come garante di tutti i cittadini, mentre ci si troverà di fronte ad uno scrutatore di parte, un altro "rappresentante di lista" pagato però con denaro pubblico. Ora i seggi rischiano seriamente di trasformarsi in "comitati elettorali" occupati da schiere di scrutatori alle dirette dipendenze di chi li ha scelti, magari anche amici di candidati o i candidati stessi. Come cittadini, candidati e rappresentanti della Lista Rifondazione Comunista - Comunisti Italiani e Verdi, esprimendo viva preoccupazione per questa situazione pericolosa per la democrazia, assicuriamo sin d'ora che vigileremo con ancora maggiore attenzione affinché le regole vengano rispettate e facciamo appello perché questa decisione venga rivista».

### PORTALURI

Dall'inquinamento dell'aria rischi anche per l'apparato cardio-circolatorio

### APRILE

È sempre più necessario mobilitarsi contro scelte scellerate

### L'INTERVENTO

Maria Campese, della lista Rifondazione Comunista, Comunisti italiani e Verdi

## «Scrutatori, a Barletta scelta scellerata e clientelare»

● **BARLETTA.** «La decisione della commissione elettorale del Consiglio Comunale di Barletta di procedere per nomina diretta per la scelta degli scrutatori è uno schiaffo alle più elementari norme di trasparenza e di democrazia. La commissione elettorale ha compiuto una scelta scellerata, dettata solo da logiche clientelari e di spartizione. - precisa Maria Campese (lista Rifondazione comunista, Comunisti italiani e Verdi) - Una scelta che getta dubbi sul regolare svolgimento delle operazioni e che penalizza chi in questa fase di crisi economica così acuta, trovandosi in condizioni economiche disagiate (studenti, disoccupati e cassa integrati), avrebbe potuto avere una boccata di ossigeno svolgendo il ruolo di scrutatore, come previsto dalle norme e come praticato da altri comuni d'Italia. A Barletta invece hanno prevalso le logiche di spartizione, anche sulla più semplice possibilità trasparente sor-



FASE DELICATA Lo spoglio delle schede elettorali

teggio. Di fronte a questo scempio, oltre ad esprimere disappunto e sdegno, denunciando pubblicamente questa situazione e chiamiamo i cittadini di Barletta a ribellarsi alle logiche che premiano i

soliti noti, i parenti, gli amici, i clienti e gli amici di amici della commissione elettorale del Consiglio Comunale. Con la nomina diretta e col conseguente controllo diretto degli scrutatori da

### le altre notizie

#### BARLETTA

#### ORIENTAMENTO

#### Il liceo classico Casardi e l'offerta formativa

■ Il liceo classico «Casardi» informa che la scuola sarà aperta oggi, domenica 7 marzo, nella fascia oraria compresa tra le 10 e le 13 (via D'Aragona 100) in occasione dell'Open day, organizzata nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso. Il dirigente scolastico prof. Giuseppe Lagrasta e l'intera comunità scolastica incontreranno gli alunni delle terze medie e i loro genitori: verranno fornite informazioni sui percorsi formativi del Liceo Classico e del Liceo delle Scienze Umane relativi all'anno scolastico 2010/2011 e sulle attività extracurricolari; sarà possibile inoltre visitare i locali e le strutture in compagnia degli studenti.

#### ATTIVITÀ DELL'ARCIDIOCESI

#### Missione di Pacas sensibilizzazione

■ «D'ora in poi non parleremo più della "Missione di S. Helèna", ma della "Missione di Pacas" precisò in occasione delle celebrazioni per i suoi dieci anni di episcopato in diocesi mons. Giovan Battista Pichierri e oggi si celebra la giornata diocesana di sensibilizzazione. Quanto è stato vissuto e realizzato nella «Missione di Santa Helèna», lo troveremo scritto nel libro della dottoressa Claudia Tupputi: «All'ombra della foresta, un popolo che rinasce - Celebrare 15 anni». In particolare, vi chiedo di finalizzare la 'Quaresima di Carità' sostenendo il progetto che ci ha presentato il Vescovo dom Riccardo di Pigneiro insieme con don Mario».